Conto corrente con la Posta

Gallarate, 26 Novembre 1910.

Anno VI — Num. 48

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3
SEMESTRE . . . „ 1.75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA IN OGNI 7

In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ 1. —
Cenni necrologi . . . „ 1. —
Corpo del giornale . . „ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 11-15

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula lo Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiana

Tonico Digestivo

Nell'industria GALLARATESE

Un'articolo pubblicato dalla Rivista Finanziaria « L'Economista Italiano » informato a dati inesatti sul conto della Società Anonima Introini & C. ha provocato da questa la seguente dichiarazione che siamo lieti di pubblicare facendola seguire dai commenti della Rivista stessa:

« La Società Anonima Introini e C. con sede in Gallarate, in relazione agli articoli pubblicati sul N 44 di questo giornale, dichiara:

Essere assolutamente falso che la Società Anonima Introini e C. sia disposta a cedere la sua azienda e che essa l'abbia offerta in vendita per lire 300.000; essere conseguentemente ed altrettanto falso che gli eventuali rilevatari vogliano avere garantito alla Banca di Busto Arsizio un conto corrente di mezzo milione.

Essere assolutamente falso che la Società Anonima Introini e C. si trovi in gravi difficoltà; essere invece corrispondenti esattamente a realtà le singole voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 1909 e così gli utili e le riserve dallo stesso risultanti; e del pari insussistenti le perdite accennate nell'articolo di cui trattasi.

Essere assolutamente falso che la Banca di Busto Arsizio abbia accordato un ingente fido alla Società Introini e C. di Gallarate, la quale non è debitrice di qualsiasi somma verso la predetta Banca. Riservasi la Società Introini e C. ogni diritto ed azione contro coloro che hanno artatamente escogitate o comunicate dette notizie e contro chi le ha pubblicate senza alcun preventivo controllo e con commenti e deduzioni capziose a danno del credito della Società stessa e dell'industria nazionale. »

Ecco dunque, dato posto alla dichiarazione della Società Introini, dichiarazione che — noi avremmo pubblicato anche senza invocare l'editto sulla stampa. Basta, del resto, dare un'occhiata a questo stesso numero per convincersi come sia nostra premura rettificare taluni giudizi quando essi — in seguito a delucidazioni date — appaiano meritevoli di modificazioni.

Ciò detto, però, la Società Introini ci permetterà di osservarle che essa ci fa dire molto più di quello che noi non abbiamo asserito e quindi fa delle dichiarazioni che ci paiono, per lo meno, superflue. Se la Società vuol avere la cortesia di rileggere l'articolo inserito nel numero 44, si convincerà che, data l'intonazione dell'articolo stesso, questo non ha la grave portata che pare gli si voglia attribuire.

Che cosa dicevamo in sostanza? Che da buona fonte ci era stata comunicata la notizia secondo cui si intendeva cedere l'Azienda per 300.000 lire, e che se la notizia fosse vera bisognerebbe — con la scorta del bilancio — convenire che si fossero fatte le tali e tali perdite.

Ma tutto il contesto dell'articolo aveva forma dubitativa, tanto che esso finiva con le seguenti parole:

« La constatazione di fatti simili è così grave che noi ci asteniamo per ora dal fare commenti perchè temiamo che qualche elemento ci sfugga e la notizia data non sia completa.

« Una parola, però, in proposito da parte degli interessati, ci parrebbe opportuna. »

Ora sarebbe stato sufficiente che la Società ci avesse scritto in una letterina: «Badate che in quanto avete scritto ci deve essere qualche equivoco di nome o di persona perchè non fu mai nostra intenzione di cedere l'Azienda. »

Noi avremmo subito verificato, come in realtà abbiamo verificato, poichè di fronte alle esplicite dichiarazioni di una Società rispettabile come l'Introini di Gallarate — della quale, se ben ricordiamo, usammo sempre il linguaggio più doverosamente deferente — e di fronte anche ai dubbi che ci erano sorti nello stendere il nostro articoletto così dall'astenerci dai commenti per attendere qualche spiegazione, temevamo che ci dovesse essere qualche equivoco.

E l'equivoco sta in ciò.

Noi — badi bene la Società Introini — avemmo notizia della cessione dell'Introini per 300.000 lire e di grosse perdite patite da una altissima personalità che occupa nel mondo industriale una posizione preminente e che — badi bene l'Introini — potrebbe essere la stessa persona che avrebbe rilevato la posizione se la Banca di Busto avesse aperto un conto corrente ai rilevatari.

Si poteva avere notizia da fonte più sicura? Senonchè l'errore — grave lo ammettiamo per le sue conseguenze, ma puramente formale — sta in questo: che *non si tratta della Società Introini di Gallarate, ma del Cotonificio Antonio Introini di Varese* con Filatura e Tintoria in Malnate e Tessitura a Cocquio. Come, poi, nel prendere gli appunti sia avvenuto uno scambio di nomi di località non sapremmo davvero spiegarci.

Ma — fatta la debita rettifica — tutte le considerazioni da noi fatte sono vere, epperò la Società Introini di Gallarate vorrà riconoscere la nostra buona fede e crederci nè così stolti nè così malvagi da creare di sana pianta una notizia non vera per avere il piacere di destare degli allarmi contro una Società per cui abbiamo sempre avuto e abbiamo la più alta considerazione.

Barzellette inutili.

Proprio non l'avrei immaginato! Un *povero cristo che indossa calzoni d'ottimo taglio* sottrae al suo periodico uno spazio prezioso, destinato a non meno preziosi spunti sindacalistici, per.... darsi l'aria di negare quel che non c'è in uno scherzoso commento sull'attività femminile all'ultimo Congresso socialista, pubblicato in questo giornale.

Nè mi so render ragione di tanta foga, a meno di pensare che quel *povero cristo*, o qualcuno che gli sta molto vicino, se ne sia sentito alquanto punto. In tal caso, la colpa non sarebbe precisamente mia.

Perchè tanto affannarsi per dimostrare che le donne che hanno parlato al Congresso, e le altre che si riunirono un paio di volte *per trattare dei loro affari (!!!)* non sono.... inutili, quando nessuno ha detto questo? Non sono esse inferiori, come educatrici, come bèn fattrici, alla Ronconi e alla Montessori? Meglio per loro. Vogliono, inoltre, essere aderenti a un partito politico? Lo siano. Ma, anche in politica, c'è un compito speciale che s'addice allo spirito femminile, ed è quello di tener viva la fiamma dell'idealità, di vigilare sull'elevatezza del fine, sull'equità dei mezzi.

" La donna e l'uomo sono due note, dice Mazzini, « senza le quali l'accordo *umano* non è possibile. » Quando la donna accompagna l'uomo nella vita pubblica, deve distinguersi da lui come si distingue nella famiglia, deve portare un contributo di pensiero, di coscienza, d'azione che sia tutto suo, e che però integri quello dell'uomo. Le partecipanti al Congresso vi hanno recato forse la nota essenzialmente femminile? Hanno detto qualcosa che non potesse dire un congressista qualsiasi? No.

Anche *il povero cristo*, scrivendo che *le donne al Congresso di Milano non dissero altro*, deve aver inteso dichiarare che altro non dissero fuor di... quello che dissero.

Lascio andar a voto la tirata per il *diritto a voto*, perchè affatto non c'entra. Osservo solo che l'attribuire a Maria Montessori il concetto *di non avere nella società, legalmente, nessun valore*, perchè priva del diritto di votare, è davvero esilarante.

Le volgarucce impertinenze poi di cui è ornato lo scritto del *povero cristo*, non mi sfiorano neppure.

In una cosa, però, egli ha ragione: nel ritenere inutili le barzellette delle *scrittrici a tempo perso*; inutilissime, rinforzo io, precisamente quanto gli spunti, gli appunti e le polemiche del *povero cristo*, che con tutto il suo *camminare col cervello o cogli occhi attraverso le colonne dei giornali*, non riesce ad aggrapparsi che a..... *barzellette inutili*. DRUCHETTA.

CONSIGLIO COMUNALE

(Continuazione vedi num. precedente)

Bitelli continua:

Egli lealmente ci tiene a dichiarare, che difende l'interesse delle cooperative perchè sono istituzioni utili alla gran massa di lavoratori, e le cooperative così sono molto danneggiate, e danneggiati restano così i lavoratori. Nè la diminuzione a L. 3.50 per le cooperative serve, anzitutto perchè nessuna cooperativa Gallaratese ne potrà godere date le condizioni poste. Non si vogliono privilegi per le cooperative, si vuole il giusto per tutti: conclude invitando la Giunta a revocare la tariffa, specie in ordine alle cooperative che sono istituzioni e che non spetta proprio alla democrazia, danneggiare.

Buffoni alla sua volta si associa a Bitelli perchè le cooperative sono poi i consumatori e la democrazia ha sempre avuto nel programma di aiutare la cooperazione.

Il Sindaco replica brevissimamente, e pone poi ai voti le proposte della Giunta.

Caroli insiste nella proposta di L. 3. Il Sindaco la mette ai voti, e sempre per appello nominale la proposta Caroli è respinta con voti 18 contro voti 10. Mauri vota *sì*, senza con questo credere di interpretare tutti gli esercenti perchè i salumieri sono favorevoli alla proposta della Giunta.

La proposta della Giunta di L. 7 è approvata con voti 18 contro 10.

Spaini, dopo la votazione ritiene di dover difendere la Giunta e la maggioranza del consiglio perchè il mettere una tassa sul lardo è cosa odiosa; ed egli vuol salvare la Giunta, nel senso di voler credere che la Giunta ha aumentato [illegible] Trova grave il dazio sul lardo e protesta vivamente contro tale dazio affamatore.

Egli si dichiara spiacente che gli operai hanno sempre avuto fiducia nel partito democratico, ma dopo questo grave fatto, tale fiducia verrà a mancare.

Sulle norme per le **Cooperative** il cons. *Buffoni* non accetta i privilegi fatti alle cooperative, che sono costituite a termini di legge, cioè che vendono senza scopo di lucro al solo prezzo d'acquisto e vi provvedono solo i soci effettivi. Tutte le cooperative nell'ultimo congresso han protestato contro le norme della legge (art. 18 della legge e 72 e 73 del Regolamento daziario). Egli ritiene che è ridicolo pensare una cooperativa che funzioni come vuole la legge per usufruire di tali benefici, e delle diminuzioni di tariffe proposte dalla Giunta. Di tali cooperative a Gallarate non ne esistono nè possono sorgere perchè andrebbero incontro al fallimento e sarebbero rette da criteri di beneficenza avvilenti.

Non è quindi serio esonerare cooperative che non esistono. Egli poi ritiene che per tali cooperative è inutile lo sgravio in quanto sono già esonerate dalla legge. Conclude che la vera cooperazione non potrà mai usufruire di tale beneficio.

Epperò gli sgravi della Giunta sono polvere negli occhi che servono a favorire cooperative che non esistono, o cooperative dei finti e degli straccioni.

Il Sindaco risponde che trova fuor di luogo le parole grosse dell'avv. Buffoni. Spiega che la Giunta ha creduto suo dovere di fare le tariffe speciali per quelle cooperative che si trovano nelle condizioni che sono obbligate a pagare i dazi sulle carni fresche. Se non si fosse messa la disposizione si sarebbe criticato. Quindi non è giusto parlare di mancanza di serietà; rivendica la bontà e la serietà degli intendimenti della Giunta.

Se tali cooperative non esistono e non sorgeranno, la norma non verrà applicata.

Bitelli dichiara che voterà contro perchè ritiene una norma inutile e perchè lo ritiene uno specchietto per le allodole, si son volute danneggiare prima, non si vuole fare una carità.

Il Sindaco respinge le parole del cons. Bitelli ed insiste nella proposta della Giunta che è conforme alla legge ed alla giustizia. La proposta della Giunta, per appello nominale, è approvata con voti 18 contro 10.

Le norme per le Società di M. S. sono accolte all'unanimità.

Bitelli chiede se le norme verranno mandate alla G. P. A. per l'approvazione.

Il Sindaco risponde di no perchè sono norme approvate dal Consiglio quale criterio da seguire per la Giunta.

Bitelli prende atto.

Infine si approvano le norme in blocco coll'ordine del giorno complessivo della Giunta con voti 18 contro 10.

Regolamento delle tariffe sui foraggi

Il Sindaco spiega quali sono i criteri generali che informano il regolamento e le norme principali nuove. Si dà poi lettura della relazione della Giunta.

Buffoni osserva che la previsione con questo regolamento viene portata da L. 9000 a Lire 16000. Questo era un argomento buono per togliere il dazio sul lardo. Vuole almeno che questi aumenti vadano a beneficio dei lavoratori, ed il comune effettui lo sgravio del lardo,

Bitelli osserva che la Giunta è stata obbligata dall'autorità tutoria ad imporre la tassa sui foraggi consumati dai quadrupedi dei privati e non solo dai cavalli della truppa, propone che si riducano le tariffe a L. 2, L. 1 e L. 0,50 per i cavalli da trasporto, [illegible]

Maraggia dice che ora che si tratta di far pagare i quadrupedi bisogna mettere in ordine le strade, e se non si metteranno in ordine i consiglieri cedratesi si dimetteranno.

Gnocchi osserva che alcune strade sono fatte ma altre è necessario sistemare.

Il Sindaco osserva che terrà conto delle osservazioni; ma non è il momento di discutere delle strade di Cedrate.

A Bitelli, che non può adottare la riduzione perchè la G. P. A. non approverebbe bisognando rispettare la proporzione.

Bitelli ritiene che si deve adottare anche in ciò un criterio progressivo; trattandosi da bestie da lavoro si deve far pagare il meno possibile in modo che non porti aggravamento sui lavoratori.

Orlandi si associa al cons. Bitelli; egli vorrebbe ridurre anche la tassa sui cavalli di lusso, perchè si deve facilitare l'acquisto dei cavalli, che è sempre aumento di commercio.

Macchi C. osserva che le vetture private possono servire per usi di industria e commercio, crede quindi la proposta della Giunta, equa.

Il Sindaco risponde al cons. Orlandi che non è possibile la riduzione pei cavalli di lusso perchè bisognerebbe ridurre anche ai cavalli di truppa. La proporzionale che è imposta dalla legge va rispettata; e la Giunta l'ha già ridotta al minimo: si potranno fare gli abbonamenti e si favoriranno i lavoratori. Se si fa diversamente la G. P. A. non approverà il regolamento.

Bitelli insiste: anche nel caso della tassa di famiglia si temeva che la G. P. A. non approvasse, invece ha approvato. Si tenti anche in questo caso e si vedrà che cosa farà l'autorità tutoria. Insiste nel dimostrare l'onerosità della tariffa: mantiene perciò la sua proposta.

Buffoni sostiene la proposta Bitelli, perchè ritiene che molti sarebbero i colpiti da tale tassa. Ritiene che anche secondo il regolamento dello stato può dar luogo all'accettazione della proposta riduzione.

Insiste ancora per lo sgravio dei generi di consumo popolare e propone un ordine del giorno in questo senso.

Il Sindaco è naturalmente contrario all'O. d. G. Buffoni: quanto alle riduzioni proposte, osserva che in bilancio 1911 — molto stiracchiato — si son già preventivate Lire 15000.

C. Macchi crede che la proposta per lo sgravio, cui è contrario, è contraddittoria alla proposta Bitelli.

Buffoni replica che la sua proposta parte dal presupposto che la Giunta insista nella sua tanto alta.

Il Sindaco dichiara che insiste a nome della Giunta nelle sue proposte.

Bitelli mantiene la sua proposta; vuole che la Giunta sia sincera e dica francamente che le tasse sono imposte per ragioni finanziarie, ma non che si fa il Regolamento e si impongono nuovi oneri perchè così vuole l'autorità Prefettizia; dica subito che aveva bisogno di danari per necessità urgenti di bilancio.

Il Sindaco non trova giusto il biasimo del cons. Bitelli perchè egli ha francamente dichiarato che nel preventivo già si è stanziata la somma.

Gnocchi vota contro la Giunta perchè questa tassa viene a colpire molti suoi concittadini.

Maraggia vota la proposta colla condizione che la Giunta tenga conto della sua raccomandazione.

Braga non voterà la proposta della Giunta perchè le strade sono in disordine.

Buffoni è d'accordo coi consiglieri di Cedrate e trova giusta la relazione fra tale tassa e le strade, perchè i maggiori colpiti saranno quelli che si servono nelle zone rurali. Egli quindi si associa.

[illegible] be tener calcolo di tali osservazioni e si diminuisca la tassazione in una proporzione più modesta di quella di Bitelli e cioè a L. 7.4.1 — che così non si viene ad intaccare i piani finanziari della Giunta.

C. Macchi propone invece di fare 6. 6. 1. La Giunta accetta la proposta G. Borgomaneri-Macchi in L. 48. 6. 6. 1. che è approvata con voti 17 contro 8.

Si passa poi alla discussione degli articoli del regolamento dopo schiarimenti chiesti dai cons. Mauri — ed emendamenti da lui proposti — Orlandi, Buffoni, C. Macchi. Si approva poi il regolamento in blocco.

(Seduta del giorno 17 corr.)

Presenti 20 consiglieri il Sindaco dichiara aperta la seduta. Dopo varie raccomandazioni fatte dai cons. avv. Colombo ed Orlandi in ordine ad alcune vie si passa ai:

Provvedimenti in merito all'Istituzione del Dopo - Scuola

L'ass. della P. I. avv. Piceni spiega che, convocato il Corpo insegnante incaricato pel dopo-scuola, e comunicatogli le mansioni e le condizioni d'orario e di stipendio, esso avanzò osservazioni e presentò un memoriale tendente ad un miglioramento finanziario e ad uno sgravio d'ore. Egli, ritenendo giustificate parte delle richieste, credendolo dover suo, per assicurare l'accettazione da parte degli insegnanti, l'inizio ed il funzionamento dell'ottima istituzione, volentieri accondiscese. Si stabilì per tanto di sopprimere il servizio della mattina e della ricreazione; si convenne di dare la durata del dopo-scuola a soli dieci mesi all'anno, sopprimendo però le vacanze settimanali che avrebbero determinato la necessità del turno e quindi di un maggior numero di insegnanti; di concedere le feste fissate dal calendario scolastico riducendole convenientemente quando superassero i 4 giorni di seguito. Si aumentò lo stipendio da L. 1000 o 1100; si diede l'incarico della vigilanza alla Signora Cecche-

rini Cellario, con una gratificazione annua di L. 100: si nominarono altre maestre ed infine si assicurò alle insegnanti la massima benevolenza dell'amministrazione, se avessero adempiuto il loro dovere.

Queste condizioni, ritenute moderne e liberali, vennero accettate col plauso ed il ringraziamento più sincero da parte del corpo Insegnante dell'Educatorio civile; chiude esprimendo l'augurio e la speranza che l'istituzione risponda alle aspirazioni del Comune.

L'avv. Piceni conclude manifestando la sua buona impressione per le nuove insegnanti che danno i più ampi affidamenti di rispondere alle speranze in loro riposte dall'amministrazione. Avverte che il dopo-scuola si è iniziato oggi con numeroso concorso di scolari tanto che si renderà necessario un maggior uumero di insegnanti. Prega i commissari di vigilanza e tutti i consiglieri a frequentare le scuole per rendersi conto del funzionamento dei nostri istituti di educazione.

Bitelli per quanto la Giunta abbia mutato qualche disposizione, che però ammette coll'ass. Piceni non sostanziali, li approva senz'altro. Gli insegnanti si sono preoccupati della novità dell'istituzione ed hanno avanzato delle domande che la Giunta fece bene ad accogliere, anche perchè il corpo insegnante nuovo si è presentato, come disse l'assessore, molto simpaticamente: han dimostrato di voler collaborare coll'amministrazione alla buona riuscita dell'Educatorio. Egli è andato a visitare oggi le scuole, ed è rimasto lietamente impressionato dal numero degli accorsi, e della buona volontà degli insegnanti. Vi è qualche inconveniente che si potrà riparare coll'aumento dei maestri.

Certo bisogna andare a rilento per vedere se i buoni servigi perdureranno, e se tutti gli alunni frequenteranno sempre collo stesso entusiasmo e collo stesso numero la civile istituzione.

Colombo approva la relazione dell'ass. Piceni, quella del cons. Bitelli; rileva che se ci sono degli inconvenienti, è necessario rimediare perchè il dopo-scuola risponda al suo vero scopo.

Bitelli risponde subito che gli inconvenienti non son dovuti agli insegnanti, ma al gran numero dei ragazzi accorsi il che dimostra la necessità dell'istituzione [illegible] le provvisioni [illegible] erano fallaci.

Somaruga. Siccome ad Arnate c'e una sola maestra e molti alunni, prima di nominare un'altra maestra, dice che è meglio aspettare per vedere se il Concorso continua; si offre di collaborare egli assistendo al dopo-scuola e vegliando gli alunni.

L'ass. Piceni richiamandosi a quanto fu già detto per gli inconvenienti dovuti al grande numero dei ragazzi iscritti, e non agli insegnanti che si presentano sotto i migliori auspici e che danno ben a sperare, e l'afferma per la verità ed a titolo di doveroso incoraggiamento. Porge un vivissimo e caldo ringraziamento al maestro Somaruga per la sua offerta che accetta; offerta che fa onore al Somaruga e come consigliere comunale e come antico e venerato insegnante.

Dopo ciò il consiglio unanime approva il progetto della Giunta.

Si approva in 2. lettura l'aumento di stipendio agli insegnanti effettivi, determinato dal passaggio delle Scuole dalla classe 3. alla 2 urbana.

Si sospende l'accettazione del prestito per l'acqua potabile in vista del progetto governativo che assicura ai comuni delle condizioni buone al riguardo, dopo raccomandazione dei Cons. Buffoni e Colombo per l'inizio dell'impianto dell'acqua potabile, e dopo assicurazione al riguardo, date dal Sindaco.

Si passa quindi alla discussione degli altri articoli dell'ordine del giorno:

6 Memoriale dei salariati comunali per miglioramenti, provvedimenti relativi e modificazioni dei Regolamenti e delle tabelle organiche

Dopo breve discussione e schiarimenti dati dal Sindaco vengono approvate tutte le proposte della Giunta.

7 Destinazione del Fondo Pensioni Impiegati comunali per pagamento di eccedenze di spese incontrate per l'ampliamenti di edifici scolastici e per la sistemazione del macello.

Senza discussione alcuna il Consiglio approva.

8 Approvazione di maggiori spese sostenute per l'esecuzione di opere pubbliche e relativi provvedimenti finanziari.

Ancora senza discussione ad occhi chiusi il Consiglio approva —

9 Costituzione dell'officina comunale del gaz in azienda speciale.

Viene letta la relazione della Giunta su questo oggetto e dalla quale si rileva che il Ministero vuole obbligare il Comune a trasformare l'attuale gestione in economia in azienda speciale, non ostante la valida opposizione già fatta dalla Giunta.

Buffoni interloquisce dimostrando la necessità di opporsi alle pretese del Ministere, e dopo breve discussione a cui partecipano diversi consiglieri si approva all'unanimità di opporsi ancora alle pretese del Ministro, che per il caso di Gallarate, sembrano eccessive ed esorbitanti dai timiti della legge.

10 Voto in merito a proposte della locale Camera del Lavoro per i collegi Probivirali delle arti tessili, edilizie e meccaniche.

Il Consiglio, veduta l'istanza fatta dalla locale Camera del Lavoro per l'istituzione di una sezione elettorale delle arti tessili in Casale Litta; per aumentare il numero dei membri dei Collegi probivirali delle arti edilizie e meccaniche e per l'istituzione di una sezione elettorale in Gallarate degli orofi; — sentita la relazione della Giunta esprime all'unanimità il suo voto favorevole.

Il Consigliere *Gius. Borgomaneri* ne approfitta per osservare che non basta istituire nuove sezioni di Probiviri, bisogna che le organizzazioni operaie facciano opera perchè nei momenti delle elezioni le sezioni non siano disertate come avvenne domenica scorsa.

11 Nuove tariffe per la cessione di area nei Cimiteri di Gallarate.

Brevi schiarimenti vengono chiesti e poi la proposta della Giunta è approvata con voti unanimi.

12 Rettifica della Convenzione per lo smaltimento delle acque sulla strada per Cardano.

Viene approvata senza discussione.

13 Nomina del rappresentante del Comune nella Direzione dell' Asilo Infantile Ponti.

Ad unanimità venne riconfermato l'uscente avv. Francesco Buffoni.

14 Rinuncia della Signora Germani a far parte della Commissione scolastica.

Viene nominata in sua sostituzione la Signora Adele Bassetti Ved. Ambrosoli.

15 Capitolato per l'appalto di peso e terratico nel cortile del Broletto.

Senza discussione il Consiglio approva.

In seduta segreta vengono poi nominate a maestre supplenti le signorine Bigatti e Segaglia.

GALLARATE

Nota - bene

Alla lettera dei signori Mauri, Caroli, Spadoni e Sironi, pubblicata nell'ultimo numero, noi dobbiamo una risposta, che procureremo di darla colla maggior chiarezza e brevità possibile.

E rispondiamo non per il semplice gusto di trascinare in lungo la polemica intorno alla questione dei dazi di consumo, ma perchè vediamo che ancora non si è sulla via di una giusta obbiettiva interpretazione dei fatti e le prevenzioni e gli equivoci permangono.

Di qui la necessità e l'utilità per noi di chiarire le singole responsabilità ed i singoli errori. — E se per questo la polemica deve, nostro malgrado prolungarsi [illegible] a quanto pensano i sullodati nostri amici — che ciò riuscirà parimenti utile alla democrazia gallaratese, che è stata così tanto discussa e maltrattata in Consiglio Comunale e fuori nei giornali. —

Anzitutto nessuna insistenza da parte dell'«*Unione*» di accusare con insinuazioni i Consiglieri Comunali dissidenti e la Federazione Esercenti.

Insinuazioni non ne abbiamo fatte e tanto meno contro determinate persone; — crediamo di aver tenuto sempre un modo corretto di discussione rifuggendo dagli epiteti volgari, dalle gonfiature, dalle parole grosse e dalle esagerazioni.

Parole forti abbiamo soltanto scritte all'indirizzo di quelle persone — a noi sconosciute — che hanno fatto pressioni sugli Esercenti perchè disdicessero gli accordi liberamente da essi stipulati colla Giunta.

Nel «*Nota Bene*» che scrivemmo a commento dell' interrogazione Bitelli svoltasi in Consiglio Comunale, chiarimmo il modo ed il genere di tali pressioni. Ed ora noi non possiamo che riconfermare il già detto, prendendo atto ben volentieri che i sullodati nostri amici si comportarono diversamente.

Ci sia però consentito di esporre di nuovo i fatti quali risultano a noi, per meglio precisarli e togliere di mezzo qualsiasi dubbio, qualsiasi incertezza.

Che i macellai abbandonarono l'idea dell'abbonamento a forfait e si accordarono per il trattamento a tariffa è oramai un fatto pacifico che gli stessi nostri amici riconoscono.

Passiamo quindi ai salumieri ed ai pizzicagnoli.

I primi chiesero di loro iniziativa un convegno colla Giunta per accordarsi in merito ai nuovi dazi. — Il convegno ebbe luogo il giorno 30 Settembre presenti tutti i salumieri, e di pieno accordo si stabilì il trattamento a tariffa per tutte le carni, ufficialmente trascritto nel libro verbali di Giunta.

Per i pizzicagnoli, la rappresentanza del loro Consorzio, aveva chiesto ed ottenuto un convegno colla Giunta per lo stesso motivo.

Ma prima della fissata riunione i signori: Carnelli Paolo presidente del Consorzio Pizzicagnoli, Bertelli Guido segretario, Volonteri Arturo e Gadda Ermegildo consiglieri, si presentavano al Sindaco ed all'assessore Sacconaghi Giacomo chiedendo di poter essere sentiti, così — dissero essi — se ci intendiamo ora, eviteremo di venire in Giunta stassera.

Facile riuscì l'accordo per il trattamento a tariffa, convenendo per il lardo un dazio non superiore a L. 8 — il quintale e similmente per i salami di seconda qualità.

Questi [illegible] diedero inoltre formale assicurazione che il dazio di L. 8 — per il lardo non sarebbe mai stato causa di dover aumentare il prezzo attuale di vendita.

Nel lasciare lo studio del Sindaco, la rappresentanza dei pizzicagnoli manifestava, non solo la sua piena soddisfazione per le buone disposizioni trovate presso gli amministratori comunali, ma altresì si espressero nei seguenti termini:

«Noi ora andremo alla Federazione «Esercenti per dirle che essendoci ac«cordati colla Giunta non intendiamo «più far causa comune con Essa; noi «presenteremo alla Giunta la doman«da, già preparata, per ridurre a L. 3 - «il dazio del lardo, ma voi (la Giunta) «già sapete che noi siamo contenti col «dazio di L. 8 e ci risponderete di «conformità.

Questi i precisi fatti quali risultano a noi.

E prima di disconoscerli bisognerà dimostrare che il Sindaco ha solennemente mentito quando disse le stesse precise cose in Consiglio Comunale; bisognerà dimostrare che il verbale di Giunta, riguardante i salumieri, è una invenzione, una falsità.

Assodato dunque che gli esercenti stipularono, liberamente di loro iniziativa, gli opportuni accordi colla Giunta per il dazio a tariffa, veniva a mancare, al riguardo per forza di cose, ogni azione della Federazione Esercenti, veniva meno ogni discussione sul di lei *Memoriale.*

I salumieri, i rappresentanti dei pizzicagnoli negarono poi quelle trattative? disdissero quegli accordi?

E perchè?

Forse per i mali consigli di chi aveva opposti interessi od opposizioni di partito?

Non sappiamo rispondere; e riconosciamo pure che una precisa risposta sarebbe difficile darla.

Sentiamo però di dover biasimare senza reticenze simili procedimenti; e ciò facemmo e facciamo ancora, sapendo di compiere un dovere per quanto ingrato esso possa riuscire all'animo nostro.

Un' altra controsservazione dobbiamo fare,

Rispondendo a *La Lotta di Classe* noi le chiedevamo se all'adunanza della Federazione Esercenti tenutasi il 31 Ottobre u. s. erano intervenuti i salumieri.

Gli amici nostri contradditori ci fanno notare che i salumieri furono presenti. Noi non abbiamo difficoltà alcuna a crederlo e ne prendiamo atto.

Però vogliamo far sapere ad essi che mentre i soci della Federazione si trovavano nella sera del 31 Ottobre riuniti in assemblea, i salumieri tutti si trovavano in Municipio colla Giunta per accordarsi circa il dazio sulle rimanenze di fine d'anno.

Tale convegno era stato chiesto e sollecitato per libera iniziativa dei salumieri stessi, i quali, non sappiamo, se ciò fecero col permesso o colla consapevolezza del Consiglio della Federazione.

I salumieri lasciarono il Municipio verso le ore 22; e sarà benissimo che, dopo, siansi portati presso la Federazione, a votare, con tutta coscienza, l'ordine del giorno che già noi abbiamo pubblicato.

E dissero i salumieri ai loro consoci adunati, che essi venivano in quel mentre dal Municipio? che là avevano trattato colla Giunta per le rimanenze, implicita affermazione che già si erano accordati per una convenzione a tariffa?

Da tutto quanto abbiamo narrato quale conclusione si deve fare?

Noi ce ne asterremo di proposito perchè non vorremmo ancora essere fraintesi e causare nuove questioni nuove polemiche; e anche perchè i fatti sono talmente espliciti e risolutivi che il pubblico può senz'altro chiaramente e con precisione giudicare di tutto e di tutti.

L' Unione

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nelle ultime adunanze il 15 e 22 corr. mese fra l'altro:

ha deliberato di aprire una scuola festiva femminile a Cedrate.

ha autorizzato il Sindaco a citare in giudizio il capo mastro Natale Praderio di Gallarate e la Ditta Comolli & Giovesi di Sesto Calende per pagamento di somme rispettivamente dovute all'Officina Comunale del Gaz ed al Corpo dei Civici Pompieri;

ha approvato il progetto tecnico per la rete di distribuzione dell'acquedotto da sottoporsi al Consiglio Comunale;

ha stabilito di presentare al Consiglio le migliori offerte finora raccolte per la scelta del terreno occorrente al costruendo palazzo delle scuole secondarie;

ha assegnato il premio di L. 30 al secondo concorso indetto per la selezione e diffusione del frumento Rosso Olona nel 1911;

ha concesso il richiesto nulla osta a Guarnaschelli Ernesta per subingresso nell'esercizio d'osteria in via XX Settembre condotto dalla Signora Giuseppina Cervini ved Mazzucchelli;

ha liquidato varie parcelle di spese, per lavori, sussidi, spedalità ecc. e si è occupata di altri oggetti di ordinaria amministrazione,

La nuova cappella di canto.

Riceviamo e, per debito di imparzialità, pubblichiamo, dichiarando ancora una volta di voler rimanere estranei alla polemica, che per noi resta definitivamente chiusa:

Busto Arsizio 23, 11-910.

Egregio Sig Direttore

Già che il critico musicale dell' *Unione,* nella relazione *ritardata* sulla prima esecuzione della nuova cappella di Gallarate, ha voluto da un *punto di vista poco tecnico* approfittare del mio nome pei suoi fini personali, La prego a volermi concedere un po' di spazio nel suo pregiato giornale per rispondere e mettere le cose a posto.

Anzitutto io non sono il santo protettore della nuova cappella come si vorrebbe far credere; invitato ad assistere alla prova generale accettai di buon grado, come già feci in altri tempi, ed ebbi il piacere di constatare il buon indirizzo dato alla nuova scuola di canto e mi compiacqui che il maestro abbia cominciato la scala dal basso coll'ottenere una buona esecuzione di un lavoro non molto difficile, piuttosto che regalarci un'esecuzione ditettosa con musica di maggior importanza.

La messa del M. Pagella, checchè ne dicano certi critici, è opera di valore artistico non comune: così l'hanno giudicata anche i nostri più autorevoli periodici di musica sacra nelle loro recensioni.

Per essere artistica è proprio necessario che una musica sia difficile? Chi tenta coprire di ridicolo la messa suddetta, dimostra di avere o poca cognizione in materia, o preconcetti interessati. Del resto qualche anno fa la vecchia cappella, nella pienezza delle sue forze artistiche, ebbe ad eseguire in circostanze solenni musica molto meno artistica, come la messa del Rev. Volpi, e musica molto più facile, come la messa della B. V. di Lourdes del m. Polleri. Non è quindi ora il caso di menare tanto scalpore e parlare di cantori analfabeti e di pubblico campagnolo ma di augurarci che la nuova cappella continui per la buona via intrapresa, pur non avendo, per il momento, come direttore un maestro autentico di quelli che per conoscere gli eventuali difetti sentono il bisogno di assistere alle esecuzioni collo spartito alla mano.

Agli scrittori della *ritardata* sembra anche dia molto ai nervi che la Prealpina abbia chiamato *aurei* i tempi del m. Mercanti.

Io non so se possano chiamarsi tali quei tempi in cui la cappella di Gallarate era in grado di eseguir bene Palestrina, ma so che allora essa non solo veniva di sovente richiesta per funzioni religiose in altri centri importanti, ma sapeva colle sue esecuzioni chiamare alla chiesa non pochi buongustai che in chiesa per principio non mettono mai piede.

Non era quindi domenica 6 corrente, nè la nuova cappella nè il pubblico che assisteva attento che non facesse sul serio, ma gli anonimi scrittori che con quattro spiritosità di cattiva lega pretenderebbero di cambiar le orecchie al prossimo.

Con stima dev.
Maestro G. Mercanti

CONGREGAZIONE DI CARITA'

Seduta del 14 Novembre 1910)

Sono presenti i Signori: Bitelli Giovanni — Borgomaneri Dott. Davide — Locarno dott. Ettore — Pasta Alceste — Puricelli Oreste — Rumi rag. Amilcare e Villa Ugo.

Assenti giustificati i Sig. Mauro Gomarasca e Giacomo Sacconaghi.

Aperta la seduta e dopo l'approvazione dei verbali, il Presidente *A. Pasta* dà lettura della risposta da inviare al Ministero colla quale si forniscono gli schiarimenti richiesti, a maggior corredo dell'ultima deliberazione per quanto riguarda la estensione della beneficenza alle frazioni di Arnate e Cedrate.

Bitelli fa notare che la lettera, sebbene alquanto modificata, rispecchia ancor troppo le intenzioni del presidente contrarie alla riforma, e propone diverse modificazioni.

Locarno trova invece che altro non si fece che esporre dei fatti, e nulla vi rinviene che abbia carattere di commento.

Le modificazioni proposte dal Bitelli vengono accettate solo in parte dal presidente, ritenendole più che sufficienti ad eliminare qualsiasi carattere ufficioso, e di questo parere sono pure i cons. Locarno e Puricelli.

La discussione sulle due tendenze si fa viva e vi prendono parte tutti i consiglieri, ma non riuscendo a mettersi d'accordo su tutte le modificazioni da introdurre nella lettera in discussione, si autorizza il presidente a spedirla come fu predisposta d'Ufficio.

Bitelli si riserva però di unirvi un suo memoriale, nel quale esporrà le sue deduzioni anche a nome dei colleghi che erano d'accordo con lui.

Si esaminano in seguito le diverse offerte per la somministrazione al Civico Ospedale della carne, riso, pane e pasta pel 1911 e vengono rispettivamente aggiudicati a Borgomaneri Angelo, Luigi Molteni e Giov. Mocchetti

I SEI GIUOCATORI

Il Medico Specialista per le Malattie della Pelle: VENEREE e SIFILITICHE all'Ambulanza di *Porta Tenaglia.*

FAMIGLIE, FIDANZATI

Ombrelleria e Cappelleria CRISTINA CESARE

CANTU' Esposizione permanente MOBILI

e salvo, ben inteso, la superiore approvazione.

Per la fornitura della luce e forza elettrica, si incarica il Sig. Ugo Villa di esaminare le proposte avute dalla Società Alto Milanese, per scegliere in una prossima seduta la più conveniente.

Si prende visione anche della richiesta avanzata dai farmacisti per la somministrazione dei medicinali pel biennio 1911-1912, e si decide di sospendere ogni deliberazione in merito, e far pratiche presso il Comune onde studiare assieme qualche combinazione, che possa sollevare la congregazione dell'onere troppo gravoso che dovrebbe sopportare se accogliesse la domanda dei farmacisti.

La Congregazione si augura che nell'interesse dell'importante servizio, si possa trovare una equa soluzione, perchè sarebbe spiacente, nel caso contrario, di dover, a detrimento del servizio, aggiudicare la fornitura mediante pubblica asta che assicurerebbe un'economia di oltre un migliaio di lire all'anno.

Si pone quindi in discussione la proposta di istituire nel Civico Ospedale il riparto chirurgico con speciale riguardo ai casi d'urgenza, e si approva ad unanimità di nominare un chirurgo con un assistente, accordandosi col Comune per un congruo sussidio onde far fronte alla spesa non lieve.

Essendo le 24 si rimanda ad una prossima adunanza la discussione dei preventivi e del regolamento organico degli impiegati e salariati.

ARTE ED ARTISTI

Il "Simon Boccanegra„ alla Scala col tenore Scampini

La prossima stagione musicale alla «Scala» di Milano si annuncia tra le più importanti, e per la eclettica e felice scelta delle opere e per il valore degli artisti scritturati. Tra questi il concittadino tenore Augusto Scampini che si presenterà per la prima volta sulle scene del massimo teatro italiano nelle opere «Simon Boccanegra» di Verdi e «Saffo» di Pacini, a fianco del Battistini e della Burzio.

L'avvenimento è atteso con ansia dai gallaratesi — fra i quali contansi parecchi «scaligeri» — e merita di essere rilevato dell'*Unione*. Sarà pel concittadino — (che allori già raccolse oltralpi ed oltremare — che al critico pubblico di Milano chiede una cresima non un battesimo) un novello trionfo ed una nuova consacrazione? Noi lo speriamo e glielo auguriamo di cuore per l'onor suo e della sua città nativa.

×

La prima delle opere nelle quali canterà alla Scala lo Scampini è il *Simon Boccanegra*, che andrà in scena probabilmente prima della fine dell'anno.

Quest'opera, rappresentata la prima volta alla Fenice di Venezia il 12 Marzo 1857, segnò per Verdi una sconfitta, di cui volle e seppe ottenere la rivincita con quella dignità e quella tenacia che gli erano proprie. La musica, per quanto contenesse pagine di squisita fattura, non incontrò subito il favore del pubblico a causa specialmente del difetto (se difetto poteva chiamarsi) di incarnare perfettamente la situazione lugubre e funerea del dramma: tanto che l'anima sentivasi oppressa e maldisposta prima che le singole bellezze musicali potessero farsi intendere ed apprezzare Ma all'insuccesso contribuì assai, oltre la sconnessità delle situazioni del libretto, la deficiente esecuzione. Verdi, dopo la sconfitta, con aria da buon campagnolo che conosce i suoi..,.. polli, scriveva queste parole: «..... da mattina a sera sono fra i campi, fra i boschi, in mezzo ai paesani, alle bestie, ma alle migliori però, le quadrupedi!.....»

Rappresentata a Napoli nel 1858, l'opera piacque, ma l'insuccesso si ripetè alla Scala nel 1859 «mancandogli un'esecuzione più finita ed un pubblico che volesse ascoltare»

Anche nelle successive riproduzioni, l'opera non ebbe mai grande fortuna e le sue sorti non poterono rialzarsi che nel 1881, quando ricomparve alla Scala sotto nuova veste.

Verdi, avendo udita a Colonia la *Congiura del Fiesco* di Schiller, si era formata la convinzione che da un dramma fosco di congiure come il *Boccanegra* poteva trarre miglior partito ed espresse le sue intenzioni ad Arrigo Boito. Questi diede più nobile forma poetica al libretto: da parte sua il Maestro rimaneggiò la partitura corredandola di nuovi pezzi e di nuove gemme che vi profuse, come sempre da gran signore. Così preparata la nuova edizione dell'opera, che gli era tanto cara, la presentò il 24 Marzo 1881 al pubblico della Scala che ne apprezzò ogni più riposta bellezza decretandole finalmente un trionfo sincero e completo.

×

La riproduzione che ne sarà data ora alla Scala ha un particolare interesse per noi per il giudizio che il pubblico eletto e difficile di quell'ambiente è chiamato a dare, come dicemmo, del nostro concittadino Augusto Scampini. Al quale rinnoviamo l'augurio di superare onorevolmente l'ardua prova.

ISEFFO.

AVIAZIONE

Una importante adunanza della nostra Società Anonima Cooperativa di Aviazione.

Domenica scorsa nello studio del Presidente Sig. Cesare Galdabini convennero in buon numero i soci di questa fiorente Cooperativa.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione avv. Guido Sironi fece una precisa e particolareggiata relazione di quanto il Consiglio aveva fatto e intendeva fare. Ormai un apparecchio di prova è pronto a fare gli esperimenti e a giorni sarà trasportato in Brughiera. I tecnici, i competenti ci assicurano che esso può, deve anzi volare. Di fronte a queste assicurazioni il Consiglio ritiene che si debba fare un ultimo sforzo per colmare il deficit verificatosi e coprire il fabbisogno avvenire di complessive L. 4000 circa.

D'altra parte con poco sforzo potrebbe essere pronto per la prossima primavera un nuovo apparecchio di maggiori proporzioni e tecnicamente più perfetto; di esso si hanno già pronte molte parti necessarie e importanti accessori. Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha iniziato una lucrativa e buona industria per la fabbricazione di eliche per aeroplani costruite sotto la intelligente direzione dell'ing. Berri. La Società è dunque su una buona via: e il maggior merito deve meritatamente ascriversi alla geniale audacia industriale del Sig. Cesare Galdabini, il quale ha curato con vero intelletto d'amore la nuova costruzione.

Il Rag. E. Macchi, nella sua qualità di Sindaco della Società, fa la relazione finanziaria: rileva che occorre immediatamente coprire il fabbisogno di L. 4000 circa; avverte che a torto molti gallaratesi credono che si tratti di aiutare un giovane all'attuazione di un sogno, mentre la nostra Società ha uno scopo eminementemente industriale e commerciale, intendendo essa, in caso favorevole, dedicarsi allo sviluppo dell'industria degli aeroplani e comunque favorendo lo svolgersi di gare aeronautiche nella nostra brughiera.

Dopo viva discussione, alla quale presero parte i Sigg. Angelo Cozzi, Gino Cattaneo e Avv. Galinelli ed altri, l'avv. Alberti, anche a nome dell'altro Sindaco Rag. Macchi; propone un ordine del giorno riassuntivo della discussione e di plauso al Consiglio di Amministrazione.

L'adunanza si chiuse bene augurando all'avvenire sociale e con la promessa da parte di tutti di contribuire alla sottoscrizione di nuove quote sociali, delle quali furono seduta stante sottoscritte per una somma di L. 1500.

L'apparecchio sarà domenica esposto nei locali gentilmente concessi della Palestra Ginnastica.

La superiorità dell'intelligenza sul danaro è tutta in questa verità così semplice: Con l'intelligenza si può acquistare del danaro; è impossibile col danaro acquistare dell'intelligenza.

Dai Comuni vicini

S. MACARIO

Sappia il M. R. Parroco di S. Macario che ha biasimato i firmatari della petizione di Ferno contro i preti, ed ha dato dell'asino a tutti i suoi fedeli, doveva prima preparar loro la biada in chiesa Almeno il metodo, di raccogliere le firme l'abbiamo imparato da loro, o R.di come ad esempio quando v'è stata la petizione contro il divorzio. Sappia o Re.do Sig. Parroco, che quelli della frazione di Ferno S. Macario; non possono soffrire di vedere calpestato il nome della famiglia del gran benefattore Castiglioni, da un partito che mira solamente al proprio interesse.

Ed in coro cantano: E meglio che vadano i preti al Polo Nord piuttosto della famiglia Castiglioni.

Stato Civile di Gallarate

Dal 18 al 24 Novembre 1910

Nati N. 11: cioè 3 Maschi e 8 Femmine.

MATRIMONI:

Consonni Antonio, prestinaio con Cseremi Gregoria, sarta. Cravlotto Gerolamo, impiegato con Campini Teresa civile.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Galmarini Giuseppe, muratore con Bianchi Anna operaia Giupilli Giuseppe, manuale con Baldi Carolina, tessitrice. Gerbi Giovanni, ferroviere, con Derla Maria sarta. Rossi Emilio, sarto con Perazzi Maria, cameriera.

MORTI:

Checchi Giovanna infante. Binda Camilla in Coerezza d'anni 55, casalinga. Cailoni Giuseppina d'anni 47 agiata. Ferrazzi Francesca d'anni 69 casalinga. Brusa Maria d'anni 53 casalinga.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT TIP L. CHECCHI di GALLARATE

SECONDO FIORI
BUSTO ARSIZIO - Via Umberto I, N. 4
OFFICINA MECCANICA
Macchine Industriali - Utensili - Agricole
GARAGE - Riparazioni e deposito
AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE
Personale Stabile Specialista
Deposito coperture - Camere d'aria - Accessori
VULCANIZZAZIONE GOMME
Telefono N. 2-24

Casa, terreno, mobilio in LEGNANO
Via Pietro Micca.
Attrezzi, materiali da capomastro.
Vendosi anche separatamente.
Rivolgersi Rag. PRIAMO RUMI
Gallarate, Via Manzoni N. 9

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA S.O.M.

STABILIMENTO SANITARIO ROSSI
NUOVA SEDE COSTRUITA NEL 1910
per la cura delle
MALATTIE
NERVOSE E MENTALI
MILANO (Turro)
Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI
È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato coi più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.
Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in luogo

Una prova sopra luogo

Quando una guarigione qualunque è annunziata in questo giornale, il pubblico pensa con più o meno giusta ragione, che più essa è miracolosa e più sarebbe interessante per lui che il fatto fosse avvenuto nella sua città stessa per poterlo accettare. Ma quando si tratta di guarigione operare con le Pillole Foster per i reni, lo stesso pubblico è unanime nel riconoscere che tutte le prove offerte sono facili a verificarsi, non occorrendo mai andare troppo lontano poichè esse sono sempre prese sopra luogo come lo prova la dichiarazione seguente. La Signora Maria Zeni. via Cavallotti 2, Gallarate ci comunica.

«Ho fatto uso delle Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Caguola Giuseppe via Mercanti, Gallarate) contro un male di schiena che ho sofferto per due anni. Ho incominciato con usarne una scatola e ne ho sentito tale vantaggio da decidermi ad acquistarne delle altre. Io non soffrivo solamente alla schiena, ma anche alle gambe, ed avevo poi anche dei disturbi urinari e cioè incontinenza d'urina che era densa e nauseabonda. Inoltre andavo soggetta a dolori reomatici per tutto il corpo. Le vostre Pillole mi hanno arrecato un grande sollievo ed a cura ultimata sono ormai persuasa di ottenere una perfetta guarigione.

«Questa vostra Specialità dovrebbe essere conosciuta da tutti e se qualcuno verrà da me a chiedere informazioni potete stare certi che dirò loro la verità perchè a me ha fatto molto bene. (Firmato) Maria Zeni.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. - e franco per posta indirizzado le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Capuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Cedesi avviatissimo negozio di di merserie, mode e confezioni situato in Gallarate, Portici di Piazza Garibaldi, Casa Caroli. Per trattative rivolversi alla proprietaria Sig. Comolli Giuseppina - Gallarate.

STUDIO FOTOGRAFICO
A. Strazza di Gigi Bassani
MILANO - Via Passerella, 20
RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI
PORCELLANE
INTERNI STABILIMENTI
Facilitazioni agli Sposi

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Novissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse. minime. di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti al Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bortazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocci — prof. Bombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-direttore: Cav. Dott. S. Giovanelli
Telefono N 102

POLIAMBULANZA
di Porta Tenaglia
SPECIALITÀ MEDICO-CHIRURGICHE
MILANO - Piazza Lega Lombarda, 3 - MILANO
(tram Bramante-Farini-Bovisa-Canonica)
ORARIO
Chirurgia generale Prof. Maiocchi dalle 13,30 alle 15
Medicina interna Dott. G. Vigorelli dalle 12 alle 13,30
Malattie dei bambini Dott. Arcelli dalle 11 alle 12
Malattie degli occhi Dott. E. Sala dalle 14,30 alle 16
Malattie della gola, naso, orecchi Dott. Risi dalle 14 alle 15
Malattie della pelle, vener., sifil. D. Bianconi dalle 12 alle 13
Malattie delle donne Dott. Meda dalle 11 alle 12
Malattie della bocca e denti Dott. Montanari dalle 11 alle 12
TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
Telefono 90-95

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 8 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Visitare i Magazzini
Andreoli & Bandini - Milano
EMPORIO Ponte Vecchio, 13
PALETOT-UOMO "MODA 1910„ Tipo Réclame Lire 30 in più
Ricca scelta - Vestiti - Mantelli - Loden
Stoffe Novità Inglesi
Elegante Fason su misura
MASSIMA CONVENIENZA
(La Domenica, aperto sino a 1/2 di)

Cesare Bassani
GALLARATE — Via Massini, 13.
Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare - Lezioni di ricamo GRATIS - Le Macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni - Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* - Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni - Prezzi modicissimi - Rappresentante delle Stufe Americane tipo *Weinhagen*.
MASSIMA CONVENIENZA.

Amaretti Gallarate
Specialità unica della
"Premiata Pasticceria„ di
Angelo Riva
Via Mazzini, 17
I più squisiti e preferiti dai buongustai
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

Gli **Amaretti Broggi**
(così detti FORLANDONI)
Sono la vera e più squisita specialità gallaratese, di cui è unica ed esclusiva concessionaria la
Pasticceria Ranzoni
DI FRANCESCO CAMPI
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
Guardarsi dalle imitazioni!

I SEI GIUOCATORI
A. Geiger - Varese, Via Garonni

FAMIGLIE, FIDANZATI
regalo all'Emporio Forchette Chirurgiche, già A. GRASSI — MILANO Via S. Paolo, N. 14 (dirimpetto alla Via Sala SPECIALITA' BOMBERIE PER MATRIMONIO).

Il Medico Specialista per le Malattie della Pelle: VENEREE e SIFILITICHE all'Ambulanza di *Porta Tenaglia*. Riceve in casa tutti i giorni alle 11 e dalle 16 alle 18. MILANO - Via Soncino Merati 8 - MILANO

Ombrelleria e Cappelleria CRISTINA CESARE
Grande assortimento in Cappelli, Berretti, Ombrelle, Bastoni, Tele cerate e articoli di Valigeria — Prezzi ristrettissimi.

CANTU' Esposizione permanente MOBILI
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Canzo-Como-Lecco-Canzo-Como
Tramvia elettrica: Como-Cantù.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 13 - Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, disselante, il piùcompleto dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

Fabbrica Merci di Metallo di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Filiale di MILANO: Piazza San Marco, 5.

Marca di Fabbrica

Posaterie e Servizi da tavola — Oggetti per regalo di **Alpacca Argentato I e Alpacca** per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro

Lastra e filo in **Nickel, Alpacca, Pacfong e Ottone**

Riparazioni e Riargentature. Cataloghi a richiesta.

MILANO, Negozio Piazza del Duomo. 25.

Marca di Fabbrica

PER VESTIR BENE OCCORRE ACQUISTARE IL PERFEZIONATO MANNEQUIN DALLA PREM. DITTA U. BERTUZZI MILANO

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 8
Via Foro Bonaparte N. 18 A

Mannequins completo per uomo e per donna L. 14.—

Mannequins senza piedestallo per uomo e per donna L. 8.—

Elegantissimo porta-busti in satin, disopra vellutato o raso L. 14.—

Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50

Pel Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello,** dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie** di Stomaco — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze

= Vendesi in tutte le Farmacie del mondo =

CHIANTI Marchese Fassati

Acqua Minerale

Fonte Bracca

Concessionario

FRANCESCO MACCHI

GALLARATE - Via G. B. Trombini, N. 2

REGALI

Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capod'anno, ecc.

MIGONE 1911

Il migliore ALMANACCO profumato

DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1911** è profumato all'Essenza **Flor Elena** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

LA GIORNATA DELLA SIGNORA.

Il **Chronos-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **Florealia-Migone 1911,** (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **Florealia-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

SCATOLE REGALO-MIGONE

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flac. essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . L.* 10.—

AMOR-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola di polvere di riso della profumeria AMOR. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . . . L.* 5.80

COSMOS-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 2 pezzi sapone ed 1 scatola vellutia della profumeria COSMOS. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . . . L.* 6.80

Scatola Bacio d'Amore — Scatola Amor-Migone

Le scatole Regalo-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo vi si acclude pure un biglietto di visita del committente.

A richiesta si spedisce l'album speciale illustrato con disegni al vero di tutte le scatole regalo contenenti le nostre specialità in profumerie. Nell'album abbiamo pure illustrato le bottiglie grandi per acque, lozioni, brillantine, ecc.

Deposito Generale da MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO

TIM

Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Internaz. di Parigi 1910

LIQUORE ANTISETTICO DIETETICO ANTIFERMENTATIVO

ottimo anche con selz ed acqua

Il primo che insieme alle proprietà toniche digestive degli altri, abbia anche quella di essere un *OTTIMO DISINFETTANTE* e quindi ***un eccellente preservativo in caso di malattie infettive.***

Chiederlo in tutti i Caffè ed Alberghi

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Pes-Ipnotismo.

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.

A richiesta si spedisce «gratis» opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti. **Consultasi su qualunque argomento.**

Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire

Rivolgersi:

Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

Ottima cura Autunnale

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO — IN POLVERE — IN TAVOLETTE COMPRESSE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI

4 - CALATA SAMMARCO - 4

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

In Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere TASSATIVAMENTE la nostra marca

A maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi.

SAPONE BANFI SEMPRE INSUPERABILE rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI (MARCA GALLO) SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI («PER SCARPE E PELLI»)

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

Milano 1906: Gran Premio

R. WOLF

MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole,** tipo **WOLF,** da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700 000 cavalli

Carburo di [illegible]alcio

Rivolgersi a FILIPPO REINA, SARONNO *concessionario per il Circondario di Gallarate, Varese e Como della Società Italiana per il Commercio del Carburo di Calcio.*

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pel bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Bronchiti, Pleuriti, Polmoniti

CURATE CON LA

GUAJACOLINA POLLI

della Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobio

Fl. L. 3.— franco nel Regno L. 3.80

(Attestato) Sp. Farmacia Polli

Trenzano (Brescia) 12 - 10 - 10.

Ottenuti ottimi risultati dalla vostra *Guajacolina,* pregovi spedirmene altri 2 flaconi contro assegno.

Congratulandomi pel vostro buon preparato, bene accetto dai bambini, vi riverisco distintamente.

Fir. Dott. GIUSEPPE MOROSINI
Medico Chirurgo.

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO